



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**AL SIG. PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI CASERTA  
CASERTA**

**AI SIGG.RI SINDACI E COMMISSARI  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI  
CASERTA  
LORO SEDI**

**AI SIGG.RI DIRIGENTI DEGLI UFFICI  
PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI  
CASERTA  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C  
(PNEV)**

Per opportuna conoscenza e con preghiera di massima diffusione, si trasmette la nota del Ministero della Salute concernente l'Intesa tra governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante il Piano in oggetto specificato.

**IL PREFETTO  
(De Felice)**

*De Felice*



*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio 05 Malattie infettive e profilassi internazionale

**ALLEGATO 1**

**OGGETTO:**  
"Piano Nazionale per la prevenzione delle  
epatiti virali da virus B e C (PNEV)"

Assessorati alla Sanità delle Regioni a Statuto  
Ordinario e Speciale

LORO SEDI

Assessorati alla Sanità delle Province Autonome di  
Bolzano e Trento

LORO SEDI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

[usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

Ministero degli Affari Esteri

[ministero.affariesteri@cert.esteri.it](mailto:ministero.affariesteri@cert.esteri.it)

Ministero dell'Interno

[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)

Ministero di Giustizia

[segreteria.gabinetto@giustiziacerit.it](mailto:segreteria.gabinetto@giustiziacerit.it)

Ministero della Difesa

[aerolog@postacert.difesa.it](mailto:aerolog@postacert.difesa.it)

Ministero dell'Economia e Finanze

[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

Ministero dello Sviluppo economico

[gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e  
Forestali  
aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio  
e del Mare  
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali  
segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministero dei Beni e Attività Culturali  
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministro dei Rapporti con il Parlamento  
rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Ministro degli Affari Europei  
info.politicheeuropee@pec.governo.it

Ministro per gli Affari Regionali, e Autonomie  
affariregionali@pec.governo.it

Ministro Pari Opportunità  
segreteriaviceministroguerra@lavoro.gov.it

Ministro dell'Integrazione  
[segreteria.capogabinetto.integrazione@governo.it](mailto:segreteria.capogabinetto.integrazione@governo.it)

Ministro per la Coesione Territoriale  
[ministrocoesione@pec.governo.it](mailto:ministrocoesione@pec.governo.it)

Ministro per la  
Pubblica Amministrazione e Semplificazione  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Croce Rossa Italiana -- Sede Nazionale  
[comitato.centrale@pec.cri.it](mailto:comitato.centrale@pec.cri.it)

Federazione nazionale degli Ordini dei Medici e  
degli Odontoiatri  
[protocollo@pec.fnomceo.it](mailto:protocollo@pec.fnomceo.it)

Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani  
[posta@pec.fofi.it](mailto:posta@pec.fofi.it)

Istituto Superiore di Sanità  
[presidenza@iss.mailcert.it](mailto:presidenza@iss.mailcert.it)

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro  
Spallanzani" I.R.C.C.S.  
[direzionegenerale@pec.inmi.it](mailto:direzionegenerale@pec.inmi.it)

I.N.A.I.L.  
[presidenza@postacert.inail.it](mailto:presidenza@postacert.inail.it)

Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera  
LORO SEDI

Ufficio di Gabinetto  
SEDE

Ufficio Legislativo  
SEDE

Ufficio Stampa  
SEDE

Organismo Indipendente di Valutazione  
SEDE

Direzione Generale del Personale,  
dell'Organizzazione e del Bilancio  
SEDE

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria  
SEDE

Direzione Generale della Ricerca e  
dell'Innovazione in Sanità  
SEDE

Direzione Generale della Comunicazione e dei  
Rapporti Europei e Internazionali  
SEDE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria  
SEDE

Direzione generale della digitalizzazione, del  
sistema informativo sanitario e della statistica  
SEDE

Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e  
delle Risorse Umane del Servizio Sanitario  
Nazionale  
SEDE

Direzione Generale della Vigilanza sugli Enti e  
della Sicurezza delle Cure  
SEDE

Direzione Generale dei Dispositivi Medici, del  
Servizio Farmaceutico  
SEDE

Direzione Generale della Sanità Animale e dei  
Farmaci Veterinari

SEDE

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli  
Alimenti e la Nutrizione

SEDE

Direzione Generale degli Organi Collegiali per la  
Tutela della Salute

SEDE

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute  
[srm29334@pec.carabinieri.it](mailto:srm29334@pec.carabinieri.it)

Agenzia Italiana del Farmaco  
[presidenza@aifa.mailcert.it](mailto:presidenza@aifa.mailcert.it)

Farmindustria  
[farmindustria@farmindustria.it](mailto:farmindustria@farmindustria.it)

Regione Veneto – Assessorato alla Sanità  
Direzione Regionale Prevenzione  
Coordinamento Interregionale della Prevenzione  
[giovanna.frison@regione.veneto.it](mailto:giovanna.frison@regione.veneto.it)

Si allega l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", approvata nella seduta del 5 novembre 2015.

La predisposizione di un Piano nazionale si è resa opportuna stante la necessità di individuare strategie coerenti con le indicazioni fornite dall'OMS, in merito alla prevenzione delle epatiti e delle loro sequele, da implementare nel Paese.

Infatti, la 63ª Assemblea Mondiale della Sanità, tenutasi nel maggio 2010, attraverso la Risoluzione WHA 63.18 concernente le Epatiti virali, ha riconosciuto le epatiti B e C come un rilevante problema di

sanità pubblica. Attraverso questa Risoluzione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità persegue, principalmente, l'obiettivo di rinnovare l'impegno dei Governi e la consapevolezza della popolazione, allo scopo di affrontare, attraverso azioni sinergiche ed un approccio integrato, i problemi di Sanità Pubblica correlati alle epatiti virali B e C e stimolare ulteriori attività di controllo e prevenzione.

Le epatiti B e C rappresentano, anche nel nostro Paese, un importante problema per la sanità pubblica, non solo per la frequenza, ma anche per l'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, che rappresentano una importante fonte di contagio; per l'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare ad un danno epatico più severo, quale la cirrosi ed il carcinoma epatocellulare; per l'elevato numero di morti ad esse correlabili; per il rilevante impatto sociale dell'infezione a causa degli innegabili danni psicologici ed alla vita di relazione, cui molti pazienti vanno incontro e, non da ultimo, per gli ingenti costi, diretti ed indiretti, della malattia.

Nel nostro Paese, inoltre, ha attualmente un notevole impatto - in termini sia di perdita di salute e qualità di vita, per i soggetti colpiti e i loro familiari, sia di impegno di risorse sanitarie - l'emersione delle sequele croniche in soggetti che hanno contratto le infezioni da virus delle epatiti B e C, a partire dagli anni '60. Ciò è particolarmente evidente per l'HCV, per il quale è disponibile un test diagnostico dal 1990, ma non è ancora fruibile un vaccino, e che evolve in forme croniche di malattia più rapidamente e frequentemente rispetto all'epatite da virus B.

La prevalenza delle epatiti B e C nel nostro Paese, pur essendo emersa da studi "locali", non è comunque ben delineata, poiché l'attuale sistema di notifica delle malattie infettive prevede la segnalazione solo dei nuovi casi di epatiti virali acute, cioè clinicamente manifeste, che rappresentano una quota parziale della punta dell'iceberg "epatiti virali". Per contro, solo a partire da una maggiore conoscenza del fenomeno si potrà quantificare l'impegno richiesto per l'assistenza sanitaria di una parte non trascurabile della popolazione, rappresentata dai pazienti epatopatici, nonché programmare i necessari e disponibili interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della malattia.

Il PNEV rappresenta il primo documento nazionale sull'argomento. In esso sono indicate cinque linee di indirizzo (1.Epidemiologia; 2.Prevenzione; 3.Sensibilizzazione, Informazione, Formazione; 4.Cura, Trattamento e Accesso; 5.Impatto Sociale), per ciascuna delle quali si prevede il raggiungimento di più obiettivi, nel breve, medio e lungo termine.

Si precisa che il PNEV è stato pubblicato sul portale di questo Ministero.

Si prega di voler dare massima diffusione all'allegato documento e di informare questo Dicastero su eventuali iniziative finalizzate all'implementazione delle indicazioni contenute nello stesso.

Dott.ssa Stefania Iannazzo

Il Direttore dell'Ufficio V  
Dott.ssa Maria Grazia Pompa

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**\* Dott. RANIERO GUERRA**

*\*\*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993\*\**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)".

Rep. Atti n. 196/csr del 5 novembre 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 5 novembre 2015:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTE la Risoluzione OMS 63.18 del 23 maggio 2010 e la Risoluzione OMS 67.6 del 24 maggio 2010, con le quali l'Organizzazione, in considerazione della gravità dell'epatite virale quale problema globale per la salute pubblica, ha sensibilizzato i governi, le parti sociali e le popolazioni affinché siano messe in atto azioni per la promozione della salute, per la prevenzione della malattia, la diagnosi ed il trattamento delle stesse;

VISTA la nota del 24 giugno 2015, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, al fine dell'intesa, lo schema del documento in epigrafe;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, convocata il 26 ottobre 2015, dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza su richiesta del Coordinamento interregionale, conclusasi con un testo concordato tra i rappresentanti delle Regioni e delle Amministrazioni centrali;

VISTA la nota del 3 novembre 2015, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni la versione definitiva del documento in epigrafe, trasmessa dal Ministero della salute;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota pervenuta il 2 novembre 2015 all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale la Regione Emilia-Romagna, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato l'assenso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento in epigrafe;

SANCISCE INTESA

sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", allegato sub A, che costituisce parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Antonio Nardone

IL PRESIDENTE  
Gianclaudio Bressa